



# Relazione Finanziaria Semestrale Individuale 30 giugno 2012

Consiglio di Amministrazione  
28 agosto 2012



GE imagination at work

(pagina vuota)

### **Consiglio di Amministrazione**

<b>Presidente</b>	<b>Richard Alan Laxer</b>
<b>Amministratore Delegato</b>	<b>Paolo Braghieri</b>
<b>Amministratori</b>	<b>Robert Green</b>
	<b>Mario Garraffo <sup>(1)</sup></b>
	<b>Patricia Halliday</b>
	<b>Giuseppe Recchi</b>

### **Collegio Sindacale**

<b>Presidente</b>	<b>Paolo Andrea Colombo</b>
<b>Sindaci effettivi</b>	<b>Alberto Dalla Libera</b>
	<b>Marco Giorgino</b>
<b>Sindaci supplenti</b>	<b>Piera Vitali</b>
	<b>Guido Sazbon</b>

### **Direzione Generale**

<b>Direttore Generale</b>	<b>Paolo Braghieri</b>
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>Ettore Colombo</b>

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea del 23 maggio 2012

(1) Consigliere indipendente

(pagina vuota)

<b>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE INDIVIDUALE</b>	
▪ Organi sociali	1
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>	
▪ Crediti	5
▪ Partecipazioni	9
▪ Corporate Finance	14
▪ Raccolta	15
▪ Attività e passività finanziarie	17
▪ Patrimonio netto	19
<b>I RISULTATI ECONOMICI INDIVIDUALI DEL PRIMO SEMESTRE 2012</b>	20
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	25
<b>EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO</b>	28
<b>SCHEMI INDIVIDUALI</b>	31
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	42
▪ Politiche contabili	43
▪ Informazioni sullo Stato Patrimoniale	59
▪ Informazioni sul Conto Economico	78
▪ Prospetto Analitico della redditività complessiva	90
▪ Informazioni sul rischio di credito	92
▪ Informazioni sulle transazioni con parti correlate	95

(pagina vuota)

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

### CREDITI

Le consistenze complessive dei crediti verso banche e verso clientela risultano in contrazione del 10,2% rispetto a quanto registrato alla fine dell'esercizio 2011.

In migliaia di euro	30.06.2012	%	31.12.2011	%
Crediti verso banche	253.311	8,1	301.503	8,6
Crediti verso clientela	2.890.922	91,9	3.201.248	91,4
<b>Totale</b>	<b>3.144.233</b>	<b>100,0</b>	<b>3.502.751</b>	<b>100,0</b>

### CREDITI VERSO BANCHE

I crediti verso banche, pari a circa 253 milioni di euro, risultano in diminuzione del 16% rispetto al 31 dicembre 2011. Sono costituiti prevalentemente da depositi, per la gran parte fondi a garanzia correlati ad operazioni di finanziamento sindacate (IBLOR) per 141 milioni di euro, da depositi attivi per circa 44 milioni di euro ed in misura minore da rapporti collaterali connessi all'operatività in derivati e da conti correnti; la diminuzione è dovuta principalmente al calo dei depositi overnight legato ad una minor eccedenza di liquidità.

### CREDITI VERSO CLIENTELA

Il comparto dei crediti verso clientela, ha subito una riduzione, del 9,7%, determinata dal contenimento dei flussi di erogazioni rispetto ai capitali giunti a scadenza.

Le erogazioni complessive nel corso del primo semestre 2012 sono state circa 115 milioni di euro, in marginale flessione rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (117 milioni di euro).

Si evidenzia inoltre che nel corso del primo semestre 2012 è stato raggiunto un accordo con Enel Distribuzione e i business di GE in Italia attivi nel settore dell'energia, che punta alla riduzione delle emissioni di CO2 sul territorio nazionale; a tale accordo la Banca partecipa come piattaforma unica per rispondere alle esigenze di finanziamento delle aziende partecipanti al progetto.

### CREDITI DI FIRMA E ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA

L'ammontare dei crediti di firma e delle attività costituite in garanzia, pari a circa 165 milioni di euro, comprende principalmente le fidejussioni rilasciate per correlate operazioni di finanziamento

denominate IBLOR, il cui deposito a garanzia è registrato nei crediti verso banche; l'esposizione complessiva di tale tipologia di crediti è pari al 30 giugno 2012 a 141 milioni di euro.

## **ANALISI DEI CREDITI**

### **Crediti "in bonis"**

Nel corso del semestre, i crediti "in bonis" sono stati interessati da nuove erogazioni per circa 115 milioni di euro e scadenze in linea capitale per 447 milioni di euro.

A conferma del momento di incertezza economica che caratterizza il mercato del credito di questo primo semestre 2012, risultano ancora numerose le posizioni di default accertate e pari a 28 nuovi casi rispetto ai 44 dell'intero 2011; va comunque considerato che nel computo del semestre, 6 casi sono derivanti da posizioni classificate come "past due 90 giorni", categoria non rientrante nella statistica degli esercizi precedenti, e che tali nuove posizioni sono interamente riferibili al portafoglio crediti pre-acquisizione da parte di General Electric. Le nuove posizioni *non performing* hanno generato un flusso verso la categoria dei crediti "dubbi" di circa 183 milioni di euro.

Al termine del primo semestre 2012, il tasso di default annualizzato è pari al 5% rispetto al 2,9% del 2011 e al 3,8% del 2010. In considerazione di quanto sopra esposto, l'incremento percentuale è significativamente influenzato più che dall'aumento del numero dei default, dal calo del numero di clienti del portafoglio crediti. La stima della perdita (LGD), risulta pari al 63,8%, in crescita rispetto al valore di 61,8% riferito all'anno precedente.

Il tasso di default e la stima della perdita (LGD) sono i parametri utilizzati dal modello di calcolo nella determinazione delle svalutazioni collettive da apportare al portafoglio "in bonis" verso la clientela; tali parametri, applicati alle categorie considerate a maggior rischio - sulla base di risultanze statistiche dell'ultimo quinquennio per classi omogenee di rating - generano una ulteriore svalutazione collettiva del portafoglio, ora pari al 3,11% rispetto al 2,65% registrato a fine 2011.

Al fine del calcolo della svalutazione collettiva dei crediti di firma, viene utilizzato il medesimo criterio adottato per i crediti per cassa "in bonis"; la copertura ammonta a circa 2,8 milioni di euro, corrispondente al 3,17% rispetto al 2,70% registrato al termine dell'esercizio 2011.



## Crediti deteriorati

La valutazione sistematica dei crediti definiti "a rischio", determina la quantificazione delle previsioni di recupero "analitiche" con conseguenti proposte di rettifiche o di riprese di valore. Inoltre, sono effettuate svalutazioni collettive per quei crediti deteriorati la cui valutazione analitica non abbia comportato alcuna rettifica di valore.

Si segnala che, a partire dall'1 gennaio 2012, la categoria dei "crediti deteriorati" ricomprende anche le esposizioni scadute da oltre 90 giorni; ai fini di una corretta comparazione sono stati riclassificati i dati al 31 dicembre 2011.

La tabella seguente mostra la composizione dei crediti per cassa suddivisi per classifica di rischio.

Crediti per cassa In migliaia di euro	Esposizione lorda 30.06.2012 (A)	Rettifiche di valore complessive 30.06.2012 (B)	Esposizione netta 30.06.2012 (C)	% (C)	% copertura (B/A)	Esposizione lorda 31.12.2011	Esposizione netta 31.12.2011 (D)	Var. % (C/D)
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>1.061.652</b>	<b>550.222</b>	<b>511.430</b>	<b>16,3</b>	<b>51,8</b>	<b>971.295</b>	<b>525.303</b>	<b>-2,6</b>
Sofferenze	476.647	325.036	151.611	4,8	68,2	391.341	133.245	13,8
Incagli	508.336	208.647	299.689	9,5	41,0	388.939	228.879	30,9
Ristrutturati	47.408	15.941	31.467	1,0	33,6	59.221	33.022	-4,7
Past due	29.261	598	28.663	0,9	2,0	131.794	130.157	-78,0
<b>Crediti "in bonis"</b>	<b>2.712.820</b>	<b>80.017</b>	<b>2.632.803</b>	<b>83,7</b>	<b>2,9</b>	<b>3.054.006</b>	<b>2.977.448</b>	<b>-11,6</b>
<b>Totale dei crediti per cassa</b>	<b>3.774.472</b>	<b>630.239</b>	<b>3.144.233</b>	<b>100,0</b>	<b>16,7</b>	<b>4.025.301</b>	<b>3.502.751</b>	<b>-10,2</b>

In termini di esposizione complessiva, i crediti deteriorati lordi si sono incrementati del 9,3%; i nuovi default hanno generato aumenti per circa 183 milioni di euro, solo parzialmente compensati da riclassificazioni *in bonis* per 21 milioni di euro, ad incassi per circa 80 milioni di euro ed a cancellazioni per circa 17 milioni di euro.

Viceversa le esposizioni nette sono in diminuzione nell'ordine del 2,6% rispetto al dato di fine 2011, a causa della maggior incidenza della copertura - ora pari al 51,8% rispetto al 46% registrato al termine dell'esercizio precedente - derivante dai circa 122 milioni di euro di nuove rettifiche di valore effettuate nel semestre.

Nonostante tale diminuzione in valori assoluti, il rapporto tra crediti netti deteriorati e il valore di patrimonio netto è ora pari al 75,9%, rispetto al 67,8% registrato a fine esercizio 2011, in considerazione delle perdite conseguite nel semestre.

La tabella seguente mostra la composizione dei crediti di firma suddivisi per classifica di rischio.

Crediti di firma In migliaia di euro	Esposizione lorda 30.06.2012 (A)	Rettifiche di valore complessive 30.06.2012 (B)	Esposizione netta 30.06.2012 (C)	% (C)	% copertura (B/A)	Esposizione lorda 31.12.2011	Esposizione netta 31.12.2011 (D)	Var. % (C/D)
Esposizioni deteriorate	76.195	28.585	47.610	35,6	37,5	79.715	57.530	-17,2
Esposizioni "in bonis"	89.085	2.824	86.261	64,4	3,2	109.356	106.124	-18,7
<b>Totale dei crediti di firma</b>	<b>165.280</b>	<b>31.409</b>	<b>133.871</b>	<b>100,0</b>	<b>19,0</b>	<b>189.071</b>	<b>163.654</b>	<b>-18,2</b>

Le posizioni deteriorate, sono interamente classificate nella categoria "incagli" e mostrano una incidenza della copertura pari al 37,5%.

Il fondo complessivo a copertura dei crediti di firma e della attività costituite a garanzia ammonta a circa 31,4 milioni di euro ed è iscritto al passivo alla voce "altre passività".

Si segnala inoltre che la Banca non detiene posizioni di cassa e/o di firma nei confronti della Grecia.

## PARTECIPAZIONI

Nella presente voce confluiscono le seguenti interessenze partecipative:

- GE Leasing Italia S.p.A: 100% del capitale sociale;
- GE Capital Servizi Finanziari S.p.A: 100% del capitale sociale;
- GE Capital Finance S.r.l: 60% del capitale sociale; il restante 40% indirettamente per il tramite di GE Leasing Italia S.p.A;
- Bios Interbanca S.r.l: 100% del capitale sociale.

Si ricorda che le partecipazioni, ad esclusione di Bios Interbanca S.r.l, sono state acquisite in seguito all'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia, in data 31 dicembre 2010, attraverso un conferimento in natura da parte del socio di controllo GE Capital Corporation.

Tale conferimento in natura è avvenuto con imputazione dei valori patrimoniali rilevanti, pari complessivamente a circa 275 milioni di euro, direttamente ad una specifica riserva di patrimonio netto della Banca.

Il valore sopra indicato, attribuito alle partecipazioni in sede di iscrizione e pari al patrimonio netto delle partecipate, ammonta al 30 giugno 2012 a 264,6 milioni di euro, a seguito delle rettifiche effettuate al 31 dicembre 2011 per complessivi 10,4 milioni di euro, per tener conto delle perdite d'esercizio, ritenute durevoli, conseguite dalle controllate GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. per circa 8,6 milioni di euro e GE Leasing Italia S.p.A. per circa 1,8 milioni di euro.

La Banca, inoltre, detiene:

- tramite la controllata GE Capital Finance S.r.l, il controllo indiretto del 100% della società GE Commercial Distribution Finance S.r.l;
- tramite la controllata GE Capital Servizi Finanziari S.p.A, il controllo indiretto del 100% della società GE SPV S.r.l, società per la cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n.130 ("Legge 130/99") che ha realizzato una operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis originati da GE Capital Servizi Finanziari S.p.A;
- a far data dal 30 giugno 2012, tramite la controllata GE Leasing Italia S.p.A, il 21% di GE Capital Services S.r.l, società non finanziaria che opera nel mercato del noleggio a lungo termine di autovetture e di beni strumentali.

■ **Controllate facenti parte del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca**

**GE Leasing Italia S.p.A.**

La società, iscritta all'elenco di cui all'ex art. 106 TUB, appartenente al Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GE Capital Interbanca S.p.A, ha come scopo aziendale la fornitura di servizi finanziari a soggetti imprenditoriali, in particolare leasing per l'acquisto di beni strumentali, principalmente nel mercato dell'Information Technology e dell'Office Equipment, avvalendosi di accordi di programma con alcuni dei maggiori produttori mondiali.

La società detiene dal 31 dicembre 2010 il 40% del capitale sociale di GE Capital Finance S.r.l, in seguito al conferimento in natura da parte del socio di controllo GE Capital Corporation, per un valore pari a circa 50 milioni di euro.

Il 30 giugno 2012 la società ha acquisito il 21% di GE Capital Services S.r.l, società non finanziaria che opera nel mercato del noleggio a lungo termine di autovetture e di beni strumentali, per un valore pari a circa 15,1 milioni di euro, nell'ambito del più ampio progetto di ristrutturazione del Gruppo bancario GE Capital Interbanca. Il valore di acquisizione, attribuito alla partecipazione, è pari al *fair value* così come definito da apposita perizia effettuata da esperti indipendenti.

I principali dati finanziari mostrano all'attivo crediti verso la clientela per circa 69 milioni di euro, in crescita del 6,9% rispetto al dato di fine esercizio precedente.

La voce partecipazioni, che ammonta a circa 65,1 milioni di euro, rileva le interessenze in GE Capital Finance S.r.l e in GE Capital Services S.r.l.

Il conto economico mostra un margine di intermediazione pari a circa 2 milioni di euro, in crescita parallelamente al volume degli impieghi e alle condizioni di *pricing* applicate agli stessi.

Il risultato della gestione operativa, negativo per 0,1 milioni di euro, è dovuto principalmente alle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti per 0,5 milioni di euro e alle spese amministrative per 1,6 milioni di euro.

Dopo gli accantonamenti per imposte, stimati in circa 76mila euro, la perdita registrata dalla Società nel primo semestre del 2012 ammonta a 143mila euro, in calo rispetto alla perdita di circa 1 milione di euro registrata al termine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

**GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.**

La società, iscritta all'elenco di cui all'art. 107 TUB, appartenente al Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GE Capital Interbanca S.p.A., è specializzata nel leasing autoveicoli, che commercializza tramite una rete selezionata di Agenti sull'intero territorio nazionale.

La società detiene il 100% delle azioni di GE SPV S.r.l., società per la cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n.130 ("Legge 130/99") che ha realizzato una operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis originati da GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., relativamente al 70% circa delle consistenze del portafoglio leasing auto, pari a circa 400 milioni di euro, con l'obiettivo di diversificare nel contempo le fonti di provvista necessarie al finanziamento dello sviluppo dell'attività.

I principali dati finanziari mostrano all'attivo una crescita dei crediti verso clientela nell'ordine del 9,7% rispetto al dato di fine esercizio 2011, con le consistenze che ammontano a 972,4 milioni di euro; le erogazioni effettuate nel semestre (183 milioni di euro) risultano superiori alle aspettative di budget sia in termini di volumi che di spread attesi. La crescita del Leasing Auto e Veicoli Commerciali di oltre il 40% rispetto al primo semestre del 2011 ha consentito di ottenere il 1° posto nel mercato, raggiungendo una quota pari al 13,8% rispetto al 7,1% del 2011.

Dal punto di vista della qualità del portafoglio, si rileva un sostanziale allineamento tra l'incidenza dei crediti *non performing* e il totale dei crediti verso clientela, pari all'8,5%, rispetto a quanto registrato a fine 2011.

Per quanto riguarda le componenti del passivo, la situazione debitoria a fine semestre 2012 si attesta a 916,5 milioni di euro, ed è composta principalmente dalla linea di finanziamento ottenuta a seguito dell'operazione di cartolarizzazione, per complessivi 283 milioni di euro, e dalle linee di credito infragruppo ottenute da GE Hungary KFT, per complessivi 590 milioni di euro.

Le risultanze economiche evidenziano la contrazione del margine di contribuzione per 0,6 milioni di euro, dovuta in parte al calo del margine di interesse (-1,7 milioni di euro), in funzione delle maggiori giacenze medie presenti nel primo semestre 2011 rispetto al corrente esercizio, parzialmente compensata dalla diminuzione delle rettifiche di valore dei crediti (-1,1 milioni di euro), realizzata grazie ad una politica accurata in sede di *origination* dei contratti, congiuntamente alle performance realizzate in materia di Collection ed all'attenuazione degli effetti derivanti dai prodotti in run-off alcuni dei quali sostanzialmente esauriti.

Le minori risultanze del margine di contribuzione, unitamente alla crescita dei costi operativi dovuta principalmente ai minori proventi applicati per la risoluzione dei contratti di leasing nonchè ai maggiori costi derivanti dal conguaglio per i contratti di servizi stipulati con il Gruppo GE, hanno determinato una perdita netta di periodo pari a 4,3 milioni di euro, in aumento rispetto ai 3 milioni di euro registrati al termine del primo semestre 2011.

**GE Capital Finance S.r.l.**

La società, iscritta all'elenco di cui all'art. 107 TUB, appartenente al Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GE Capital Interbanca S.p.A, opera sul mercato del factoring, offrendo servizi relativi al finanziamento e alla gestione di crediti di impresa.

GE Capital Finance detiene il 100% delle azioni di GE Commercial Distribution Finance S.r.l., società creata per la gestione e la commercializzazione del prodotto Commercial Distribution Finance (CDF).

I principali dati finanziari mostrano all'attivo crediti netti verso clientela per circa 90 milioni di euro, in marginale diminuzione rispetto ai 91 milioni di euro registrati a fine 2011. Nel primo semestre del 2012 il turnover complessivo (212 milioni di euro) ha registrato un incremento del 140% rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente (88 milioni di euro) e del 16% rispetto alla seconda parte del 2011 (183 milioni di euro).

Dal punto di vista della qualità del portafoglio, si rileva un sostanziale miglioramento tra l'incidenza dei crediti *non performing* rispetto al totale dei crediti verso clientela, ora pari al 3,2% rispetto al 6,5% registrato a fine 2011.

Con riferimento alle principali voci di conto economico, il primo semestre del 2012 ha registrato un sensibile incremento del margine di intermediazione (72%), principalmente connesso all'incremento della giacenza degli impieghi.

A conferma dei segnali di miglioramento del rischio di credito, unitamente alla gestione attenta e continuativa del credito intrapresa dalla Società, nel primo semestre del 2012 sono state registrate riprese nette su crediti per circa 1,3 milioni di euro, principalmente imputabili a recuperi di posizioni precedentemente svalutate, nonché rilasci netti del fondo su altri rischi e oneri per circa 0,3 milioni di euro.

L'incremento dei costi operativi, che ammontano a 4,3 milioni di euro rispetto ai 2,3 milioni di euro registrati nel primo semestre 2011, risente della componente di maggiori costi applicati al contratto di Master Service Agreement stipulato con il Gruppo General Electric e per l'utilizzo del marchio e del nome GE.

Tali risultanze economiche hanno comportato la registrazione di una perdita netta di periodo per 1,1 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato negativo conseguito al termine del primo semestre 2011, pari a 0,1 milioni di euro.

**GE Commercial Distribution Finance S.r.l.**

La società, fondata nel 2010 per gestire e commercializzare il prodotto Commercial Distribution Finance (CDF), è interamente posseduta dalla Banca tramite la controllata GE Capital Finance S.r.l.

Il prodotto CDF rappresenta una soluzione innovativa per il mercato italiano, già sperimentata in Europa con successo dalla divisione finanziaria di GE, che, per il tramite di accordi con le società produttrici, consente di strutturare programmi di finanziamento per le reti distributive, associandovi appositi servizi per il monitoraggio dello stock e per la gestione degli incassi e dei pagamenti.

I principali dati finanziari mostrano all'attivo crediti netti verso clientela per circa 14,2 milioni di euro, derivanti dalla prima operazione erogata nel semestre, il cui turnover ha raggiunto i 26,7 milioni di euro.

Con riferimento alle principali voci di conto economico, stante il recente inizio dell'attività di credito, esse si riferiscono solamente per 221mila euro al margine di interesse e per 665mila euro ai costi operativi, determinando, al netto delle imposte, una perdita di periodo pari a 340mila euro.

■ ***Controllate non facenti parte del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca***

**Bios Interbanca S.r.l.**

La società, nata nel 2005 a seguito della scissione non proporzionale di Bios S.p.A, è posseduta al 100% da GE Capital Interbanca S.p.A.

La controllata registra al termine del primo semestre 2012 un utile di 160mila euro, derivante dagli interessi maturati sulla liquidità detenuta, pari a 75 milioni di euro, riveniente dalla cessione delle azioni detenute in Sorin S.p.A, avvenuta nel corso del 2011.

## **CORPORATE FINANCE**

### **EQUITY INVESTMENT**

Alla data del 30 giugno 2012, il portafoglio di Equity Investment, classificato interamente nella categoria "disponibili per la vendita", è costituito da 9 partecipazioni attive e dai relativi prestiti obbligazionari convertibili per complessivi 49,7 milioni di euro, oltre a 2 investimenti in soli prestiti obbligazionari convertibili pari a circa 10,1 milioni di euro.

Non si segnalano nel semestre nuove operazioni di investimento e/o disinvestimento.

### **ALTRE INTERESSENZE PARTECIPATIVE**

Al termine del primo semestre 2012, il portafoglio "Altre Partecipazioni" ammonta a circa 13,5 milioni di euro, ed è prevalentemente costituito da operazioni di ristrutturazioni di imprese in temporanea difficoltà, che hanno comportato, nel corso degli esercizi precedenti, la conversione di parte del debito in capitale o strumenti partecipativi assimilabili.



## RACCOLTA

### PRINCIPALI COMPONENTI DELLA RACCOLTA

In migliaia di euro	30.06.2012	%	31.12.2011	%
Debiti verso banche	18.976	0,6	22.754	0,7
Debiti verso clientela	2.767.146	88,9	2.991.037	89,4
Debiti rappresentati da titoli	326.950	10,5	333.007	10,0
<b>Totale</b>	<b>3.113.072</b>	<b>100,0</b>	<b>3.346.798</b>	<b>100,0</b>

Il volume complessivo della provvista (comprensivo delle passività subordinate) risulta in diminuzione del 7%, in linea con la flessione degli impieghi lordi registrata nel corso del primo semestre 2012.

### Debiti verso Banche

In migliaia di euro	30.06.2012	%	31.12.2011	%
Depositi e finanziamenti	12.829	67,6	17.750	78,0
Raccolta da organismi internazionali	3.751	19,8	5.004	22,0
Salda liquidi su depositi e c/c	2.396	12,6	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>18.976</b>	<b>100,0</b>	<b>22.754</b>	<b>100,0</b>

La consistenza dei debiti verso banche è rappresentata essenzialmente da raccolta a breve sul MID, da finanziamenti forniti dalla BEI nonché dalla rilevazione dei saldi liquidi al 30 giugno 2012.

Si segnala inoltre che la Banca non ha fatto ricorso alle fonti di finanziamento messe a disposizione dalla BCE.

### Debiti verso Clientela

In migliaia di euro	30.06.2012	%	31.12.2011	%
Finanziamenti dal Gruppo	2.530.984	91,5	2.701.464	90,3
Depositi e c/c	235.643	8,5	288.987	9,7
Altre forme di provvista	519	0,0	586	0,0
<b>Totale</b>	<b>2.767.146</b>	<b>100,0</b>	<b>2.991.037</b>	<b>100,0</b>

A partire dall'esercizio 2009, le linee di finanziamento sono costituite prevalentemente da *funding* infragruppo assicurato dalla società finanziaria GE Hungary kft.

Nella voce Finanziamenti dal Gruppo è ricompreso il finanziamento non cartolare di tipo subordinato, concesso all'origine da ABN Amro Bank NV e, successivamente al cambio di proprietà, prima da Santander ed ora da GE Capital Corporation, di ammontare pari a 200 milioni di euro, con durata

decennale (scadenza 10.10.2016), grado di subordinazione *lower tier two*, tasso legato all'Euribor a 3 mesi con uno spread dello 0,28%; il contratto non prevede clausole di *change of control*.

La raccolta di liquidità effettuata presso la clientela corporate - servizio a supporto delle imprese nella gestione della liquidità in eccesso e nell'ottimizzazione del rendimento mediante l'accensione di depositi a tempo - ha visto anche nel corso del primo semestre 2012 una diminuzione delle consistenze rispetto all'anno precedente determinata da temporanee esigenze di liquidità della clientela stessa.

### Debiti rappresentati da titoli

In migliaia di euro	30.06.2012	%	31.12.2011	%
Obbligazioni	319.813	97,8	317.853	95,4
Certificati di deposito	7.137	2,2	8.666	2,6
Passività subordinate	-	-	6.488	1,9
<b>Totale</b>	<b>326.950</b>	<b>100,0</b>	<b>333.007</b>	<b>100,0</b>

La raccolta rappresentata da titoli è costituita per la quasi totalità da prestiti obbligazionari; al 30 giugno 2012 ne risultano in circolazione 13, di cui 3 quotati per un valore di circa 78 milioni di euro.

Nel corso del 2012 non sono state effettuate emissioni obbligazionarie.

Si segnala inoltre che il Prestito obbligazionario "Interbanca S.p.A. 2,50% 2001/2011 subordinato ibrido convertibile in azioni ordinarie proprie" è stato rimborsato, previa autorizzazione ottenuta dalla Banca d'Italia, in data 1 gennaio 2012.

## ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Questo capitolo tratta le attività e le passività finanziarie non inerenti l'operatività di Corporate Finance.

In migliaia di euro	30.06.2012	31.12.2011
<b>Titoli di debito</b>	<b>57.363</b>	<b>55.679</b>
- disponibili per la vendita	45.098	43.414
- crediti verso la clientela	12.265	12.265
<b>Strumenti derivati dell'attivo</b>	<b>77.846</b>	<b>74.009</b>
- detenuti per negoziazione	76.900	73.115
- detenuti per copertura	946	894
<b>Strumenti derivati del passivo</b>	<b>76.316</b>	<b>69.494</b>
- detenuti per negoziazione	76.016	69.173
- detenuti per copertura	300	321

### Titoli di debito

La rimanenza finale dei titoli di debito è costituita per circa 42,2 milioni di euro da CCT, in garanzia a favore della Banca d'Italia a fronte dell'operatività sul MID e MIC e, per la rimanente parte, circa 15,2 milioni di euro, da 2 prestiti obbligazionari di società non quotate.

### Derivati di negoziazione

Gli strumenti derivati attivi e passivi di negoziazione in essere al 30 giugno 2012 sono relativi per la quasi totalità a contratti su tassi di interesse e su valute.

Il portafoglio è costituito da operazioni negoziate con la clientela corporate, effettuate al fine di offrire a quest'ultima strumenti finalizzati alla copertura dei rischi legati all'operatività di impresa, quali l'oscillazione dei tassi e dei cambi, basati su studi personalizzati del profilo di rischio e degli obiettivi strategici del cliente; nel contempo la Banca provvede a chiudere le singole posizioni con primarie istituzioni finanziarie.

Le posizioni che presentano un valore positivo per la Banca sono monitorate giornalmente attraverso la rilevazione del *mark-to-market* di ciascun contratto, al fine di misurare costantemente il rischio di controparte. Le posizioni definite "a rischio", comprensive delle quote scadute e non rimborsate, sono valutate analiticamente mentre il restante portafoglio viene valutato in modo collettivo, applicando lo stesso criterio e le medesime percentuali adottati per i crediti per cassa e di firma "in bonis".

La tabella seguente evidenzia la ripartizione per tipologia di controparte.

Comparto	Tipologia Controparte	Fair Value Attivo	Fair Value Passivo
Offsetting	Banche	10.862	(76.013)
	Clienti	66.038	(3)
<b>TOTALE</b>		<b>76.900</b>	<b>(76.016)</b>

### Derivati di copertura

Le operazioni in essere riguardano esclusivamente coperture del rischio tasso di 2 proprie emissioni obbligazionarie e di una copertura di posizione netta su rischio tasso (cash flow hedge); a tal fine vengono utilizzati swap dalle caratteristiche – scadenze e indicizzazioni - speculari a quelli delle poste coperte, negoziandoli con primarie banche italiane ed internazionali.

Il rispetto dell'efficacia della copertura è garantito da test "prospettivi" trimestrali condotti sottoponendo a stress (+/- 1%) la curva dei tassi d'interesse, nonché da test "retrospettivi" effettuati con la stessa periodicità.

## PATRIMONIO NETTO

Il totale del capitale e delle riserve – comprensivo della perdita di periodo – è pari al 30 giugno 2012 a circa 674,0 milioni di euro, in diminuzione di circa 100,3 milioni di euro (-12,9%) rispetto all'analogo dato registrato alla fine dell'esercizio 2011.

Le variazioni principali riguardano:

- le riserve da valutazione in positivo per 1,3 milioni di euro, in funzione dell'aggiornamento dei valori di *fair value* sugli strumenti finanziari disponibili per la vendita e a copertura di flussi finanziari;
- la perdita di periodo per 101,6 milioni di euro.

**I RISULTATI ECONOMICI DEL PRIMO SEMESTRE 2012****CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Voci	30.06.2012	30.06.2011	Var. 12/11	Var. % 12/11
<b>Margine di interesse</b>	<b>25.752</b>	<b>28.051</b>	<b>(2.299)</b>	<b>-8,2%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>5.284</b>	<b>488</b>	<b>4.796</b>	<b>982,8%</b>
Dividendi	28	-	28	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.522)	(924)	(3.598)	389,4%
Risultato netto dell'attività di copertura	(52)	194	(246)	n.s.
Utili da cessione dell'attività di Corporate Finance	27	92	(65)	-70,7%
Risultato netto delle att./pass. fin. valutate al fair value	2	-	2	n.s.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>26.519</b>	<b>27.901</b>	<b>(1.382)</b>	<b>-5,0%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e garanzie rilasciate	(131.787)	31.526	(163.313)	n.s.
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>(105.268)</b>	<b>59.427</b>	<b>(164.695)</b>	<b>n.s.</b>
Spese per il personale	(17.533)	(17.496)	(37)	0,2%
Altre spese amministrative	(13.707)	(9.771)	(3.936)	40,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(197)	(447)	250	-55,9%
Rettifiche nette su attività materiali/immateriali	(907)	(853)	(54)	6,3%
Altri oneri/proventi di gestione	288	541	(253)	-46,8%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(32.056)</b>	<b>(28.026)</b>	<b>(4.030)</b>	<b>14,4%</b>
<b>Utile/Perdite ante imposte</b>	<b>(137.324)</b>	<b>31.401</b>	<b>(168.725)</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito	35.769	(1.117)	36.886	n.s.
<b>Utile/Perdita d'esercizio</b>	<b>(101.555)</b>	<b>30.284</b>	<b>(131.839)</b>	<b>n.s.</b>

Lo scenario macroeconomico internazionale che si è delineato durante il 2011 e che ha evidenziato l'allargamento della crisi economico finanziaria a numerosi Stati Europei, è proseguito anche nel primo semestre 2012, rendendo ancora più accentuata, dal lato "impresa", la crisi di liquidità e la relativa difficoltà di accesso al mercato del credito (*credit crunch*) comportando, di conseguenza, un incremento delle situazioni di deterioramento del credito.

Pertanto, il conto economico della Banca, che mostra una perdita ante imposte pari a oltre 137 milioni di euro, come negli ultimi precedenti esercizi, continua ad essere caratterizzato dagli effetti derivanti dal rischio di credito, che hanno comportato rettifiche di valore per complessivi 132 milioni di euro.

Sul raffronto con il medesimo periodo dell'esercizio precedente, va ricordato come tale periodo abbia beneficiato della rivalutazione a carattere straordinario della partecipazione nella controllata Bios Interbanca per circa 56,1 milioni di euro.

### **Margine di interesse**

La contribuzione netta del margine di interesse ammonta a circa 25,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato conseguito al termine del primo semestre 2011 (pari a circa 28,1 milioni di euro).

Sulla variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ha inciso la costante contrazione del portafoglio riscontrata nell'ultimo triennio.

### **Commissioni nette**

La componente economica derivante dall'attività di prestazione di servizi ammonta a 5,3 milioni di euro, rispetto a 0,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale incremento è sostanzialmente ascrivibile ad una operazione di tesoreria effettuata nel primo semestre 2011 volta ad ottimizzare il beneficio economico, nell'ottica di una efficace gestione di ALM, attraverso la chiusura di una provvista a tasso fisso della durata di 5 anni, i cui costi del rimborso anticipato hanno gravato, in termini di commissione di mancato utilizzo, per circa 5 milioni, interamente a carico dell'esercizio scorso.

Le componenti attive, ammontano a circa 5,8 milioni contro i 5,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sono riferite principalmente all'attività di credito come estinzioni anticipate (1,4 milioni di euro), ristrutturazioni del debito (1,4 milioni di euro), rilascio di garanzie (1,0 milioni) e erogazioni capofilate (0,7 milioni di euro).

### **Dividendi**

I dividendi incassati nel corso del semestre, pari a 28 mila euro, sono interamente riferibili all'investimento nella partecipata Helty S.p.A.

### **Risultato netto dell'attività di negoziazione**

L'attività di negoziazione è costituita da operazioni effettuate con la clientela corporate, al fine di fornire a quest'ultima la copertura dei rischi legati all'operatività di impresa; nel contempo la Banca effettua un'operazione contraria con primarie istituzioni finanziarie.

Il risultato del periodo è negativo per 4,5 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al dato conseguito al 30 giugno 2011 e pari ad una perdita di 0,9 milioni di euro; sul dato ha influito in particolare una svalutazione analitica su una posizione in derivati deteriorata per circa 3,6 milioni di euro.

### **Risultato netto dell'attività di copertura**

In questa voce del conto economico, il cui saldo presenta una perdita di circa 52 mila euro, si registrano le variazioni di *fair value* dei contratti derivati di copertura e delle corrispondenti attività e

passività oggetto della stessa; inoltre vi confluiscie lo sbilancio degli effetti derivanti dal riacquisto e della relativa estinzione di titoli di propria emissione interamente coperti (voce 100 d), nonché della chiusura anticipata dei derivati a loro abbinati.

### **Utili da cessione partecipazioni per attività di Private Equity**

Nel corso del semestre appena concluso, gli utili derivanti dall'attività di Private Equity ammontano a circa 27 mila euro e si riferiscono interamente al parziale rimborso di azioni della società Convergenza S.C.A. in liquidazione.

### **Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e garanzie rilasciate**

In migliaia di euro	30/06/2012	30/06/2011
Rettifiche nette su crediti deteriorati (cassa/firma)	(122.411)	(25.396)
Rettifiche nette su crediti "in bonis" (cassa/firma)	(9.297)	(985)
Rettifiche nette su attività finanziarie disponibili per la vendita	(79)	1.820
Rettifiche nette su partecipazioni	-	56.087
<b>Totale rettifiche nette di valore</b>	<b>(131.787)</b>	<b>31.526</b>

### **Rettifiche nette su crediti e garanzie rilasciate**

Per quanto attiene l'analisi andamentale delle rettifiche nette a valere sui crediti deteriorati, si evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, a conferma del perdurare degli effetti derivanti dalla crisi finanziaria. Tali risultanze economiche confermano l'atteggiamento prudentiale che ha contraddistinto l'operato della Banca negli ultimi anni e fa sì che si mantengano livelli di copertura del portafoglio deteriorato superiori a quelli registrati dal sistema.

Per quanto concerne il portafoglio "in bonis", il saldo negativo delle rettifiche nette su crediti, sia per cassa sia di firma, è riconducibile all'incremento della "PD" e dell'applicazione alle attuali metodologie di calcolo.

### **Rettifiche nette su attività finanziarie disponibili per la vendita**

L'attività di valutazione svolta sugli strumenti finanziari disponibili per la vendita - che sostanzialmente riflettono le interessenze partecipative ed i correlati prestiti convertibili, proprie del comparto di *Corporate Finance* -, ha comportato un risultato negativo netto pari a 79 mila euro quale risultanza di impairment su titoli di capitale per complessivi 0,8 milioni di euro e, nella componente titoli di debito, riprese di valore per un ammontare complessivo di 0,7 milioni di euro.



### Rettifiche nette su partecipazioni

La valutazione effettuata sulle partecipazioni in portafoglio alla data del 30 giugno 2012 non ha comportato alcuna variazione al valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato.

### Oneri operativi

#### Spese del Personale

In migliaia di euro	Al 30 giugno		Var. %
	2012	2011	
Stipendi ed oneri sociali, di cui:	15.307	15.314	0,0
- fissi	14.016	13.431	4,4
- variabili	1.291	1.883	(31,4)
Costi Personale in distacco da altre società del Gruppo	1.631	2.178	(25,1)
Altri oneri del Personale	410	(166)	n.s.
Compensi per Consiglio d'Amministrazione	29	25	16,0
Compensi per Collegio Sindacale	156	145	7,6
<b>Totale</b>	<b>17.533</b>	<b>17.496</b>	<b>0,2</b>

La presente voce risulta complessivamente in linea rispetto al primo semestre 2011, ancorchè si evidenzia da una parte l'incremento dei costi fissi legati al maggior numero di dipendenti medi presenti nel corso del primo semestre 2012 e, dall'altra, un decremento dei costi variabili principalmente attribuibile alle minori erogazioni effettuate di *bonus* in relazione ai risultati ottenuti dal Gruppo GE.

#### Altre spese amministrative

in migliaia di euro	30.06.2012	30.06.2011	Var %
Costi per servizi da società del Gruppo	5.848	2.490	134,9
Locazione di macchine e software	1.626	1.022	59,1
Outsourcing	1.609	1.292	24,5
Consulenze e prestazioni di professionisti esterni	1.432	1.819	(21,3)
Affitto e spese correnti uffici	748	748	-
Spese di manutenzione	575	300	91,7
Spese d'informazione	554	660	(16,1)
Imposte indirette e tasse	409	366	11,7
Pubblicità e altre spese promozionali	128	176	(27,3)
Altre spese	777	898	(13,5)
<b>Totale</b>	<b>13.706</b>	<b>9.771</b>	<b>40,3</b>

Le "altre spese amministrative" risultano in aumento rispetto a quanto registrato nel primo semestre del precedente esercizio (+40,3%).

Tale incremento è dovuto principalmente ai costi derivanti dall'applicazione del contratto di Master Service Agreement stipulato con il Gruppo General Electric che mostra costi complessivi pari a 4,1 milioni di euro, in crescita di circa 2,3 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2011, ed ai costi di royalty per l'utilizzo del marchio e del nome GE per complessivi 1,8 milioni di euro con un incremento pari a circa 1,1 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Al netto dei suddetti costi, l'incremento della voce economica in oggetto è pari al 7,9%.

### **Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**

Il saldo negativo della voce (0,2 milioni di euro), è frutto della congruità dei fondi precedentemente costituiti, alla luce dell'assenza di evoluzioni negative rispetto alle posizioni presenti al 31 dicembre 2011, nonché della mancanza di nuove posizioni a rischio, legate a controversie con la clientela, a revocatorie fallimentari e a cause di lavoro.

### **Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali**

L'aggregato delle voci di conto economico 180 - 190 - 250, relativo agli ammortamenti ed alle cessioni di immobilizzazioni, evidenzia un incremento del 6,3%, derivante da nuovi investimenti, principalmente software.

### **Altri oneri/proventi di gestione**

A partire dall'esercizio 2009, nella voce confluiscono oltre ad oneri/proventi di natura residuale soprattutto a carattere non ricorrente, anche i recuperi dalla clientela per spese sostenute. Il risultato del primo semestre, pari a circa 0,3 milioni di euro, è in calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente prevalentemente a causa dei minori recuperi di spese legali dai clienti per circa 0,2 milioni di euro.

### **Imposte sul reddito e risultato netto del periodo**

Il risultato ante imposte presenta un saldo negativo di 137,3 milioni di euro ed è significativamente influenzato da 132 milioni di euro di nuove rettifiche nette di valore su crediti effettuate nel corso del semestre.

La voce imposte sul reddito, che risulta positiva per un ammontare pari a 35,8 milioni di euro è riferibile principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative alle ingenti svalutazioni su crediti registrate nel periodo, trasformabili in crediti di imposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 comma 56 bis del Decreto Legge 225 del 29 dicembre 2010, così come modificato dal Decreto Legge 211/2011.

Pertanto, al netto delle imposte sul reddito, la perdita del periodo ammonta a 101,6 milioni di euro, in netta controtendenza rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente, che mostrava un utile pari a 30,3 milioni di euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### RISORSE UMANE

#### Composizione del Personale

Dei 297 dipendenti presenti al 30 giugno 2012 (298 al 31 dicembre 2011), 280 hanno contratto a tempo indeterminato full-time (279) e 17 contratto a tempo indeterminato part-time (19).

### CORPORATE GOVERNANCE

L'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato l'approvazione del nuovo testo statutario di GE Capital Interbanca S.p.A. nella seduta ordinaria del 31 gennaio 2012.

A completamento del processo di valutazione di conformità, in data 29 febbraio 2012, il nuovo Statuto sociale di GE Capital Interbanca S.p.A. è stato iscritto nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Milano.

Tra le modifiche ritenute di maggior rilievo, si sottolinea che:

- la denominazione è stata modificata in "GE Capital Interbanca S.p.A.";
- Banca d'Italia ha acconsentito a fare esplicita menzione nell'articolo 1 dello statuto sociale dell'assoggettamento di GE Capital Interbanca S.p.A. all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 del codice civile da parte di GE Capital Corporation, società con sede negli Stati Uniti d'America;
- è stata regolamentata con miglior dettaglio la disciplina dell'attribuzione dei poteri non rientranti nell'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio stesso nei confronti di soggetti terzi;
- gli obblighi di reportistica a favore del Consiglio di Amministrazione sono stati maggiormente rafforzati rispetto alla struttura della reportistica precedente, con un maggior dettaglio circa l'individuazione dei soggetti titolari di deleghe. Tale intervento è diretto a favorire, anche alla luce delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di governo societario, un costante e adeguato flusso informativo tra organi delegati e organi deleganti;
- è stata prevista la facoltà del Consiglio di Amministrazione di costituire al proprio interno, ove necessario, eventuali comitati per materie e argomenti specifici.

Nella riunione del 23 maggio 2012, l'Assemblea dei Soci di GE Capital Interbanca S.p.A, preso atto della decadenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci per intervenuto termine del mandato ex art. 2383 del codice civile, ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2012/2014.

Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 20 aprile 2012, in occasione della quale veniva approvato il Bilancio al 31 dicembre 2011, aveva soprasseduto alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione al fine di attendere l'emanazione, da parte di Banca d'Italia e/o del MEF, di provvedimenti inerenti l'interpretazione dell'art. 36 del D.L. 201/2011.

I Consiglieri nominati per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, sono: Richard Alan Laxer, nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Paolo Braghieri, Giuseppe Recchi, Patricia Marie Halliday, Robert Charles Green e il Consigliere Indipendente Mario Garraffo.

I Sindaci nominati per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, sono: Paolo Andrea Colombo, Marco Giorgino, Alberto Dalla Libera, Piera Vitali – Supplente e Guido Sazbon – Supplente.

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Alla data del 30 giugno 2012, GE Capital Interbanca S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile. Nell'esercizio di tale attività, GE Capital Interbanca S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, emana disposizioni alle componenti dello stesso per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 385/93.

Come segnalato in precedenza, si ricorda peraltro che l'art. 1, comma 2 dello Statuto vigente statuisce che GE Capital Corporation eserciti le attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile nei confronti di GE Capital Interbanca S.p.A.

## **RAPPORTI CON GLI ORGANI DI VIGILANZA**

Nel corso della riunione del 28 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato il nuovo piano industriale 2012-2015 del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, il cui inoltro a Banca d'Italia è avvenuto in data 18 luglio 2012.

## CONSOLIDATO FISCALE

Le società Ge Capital Interbanca S.p.A. e Bios Interbanca S.r.l. avevano aderito all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto dal D.Lgs. n.344 del 12/12/2003 per il triennio 2008/2010.

Decorso il triennio, la normativa prevede la possibilità di proseguire l'applicazione dello speciale regime fiscale per un ulteriore triennio 2011/2013, subordinandola al rinnovo dell'opzione da parte delle società interessate, con la possibilità di includere nel periodo di consolidamento tutte le società del Gruppo residenti in Italia e controllate, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%, all'inizio dell'esercizio 2011.

In data 16 giugno 2011, la Capogruppo GE Capital Interbanca S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, nella veste di consolidante, per il triennio 2011/2013 con la società controllata Bios Interbanca S.r.l, estendendo nel contempo tale istituto alle altre società controllate: GE Leasing Italia S.p.A, GE Capital Servizi Finanziari S.p.A, GE Capital Finance S.r.l, GE SPV S.r.l, GE Commercial Distribution Finance S.r.l.

Coerentemente con la prassi adottata nell'ambito del Gruppo GE, gli accordi di consolidamento vigenti all'interno del Gruppo fiscale in Italia prevedono, tra l'altro, che le eventuali perdite fiscali, apportate al consolidato fiscale dalle singole società aderenti allo stesso, non vengano a queste ultime remunerate; inoltre, gli accordi prevedono, che le imposte gravanti su eventuali imponibili fiscali, in capo alle singole entità facenti parte del Gruppo fiscale, vengano corrisposte soltanto se, e nella misura in cui, queste siano effettivamente versate all'Erario da parte della Consolidante, sulla base delle risultanze del Consolidato Fiscale del Gruppo.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO**

Il Consiglio di Amministrazione di GE Capital Interbanca S.p.A. del 26 luglio 2012 ha deliberato l'approvazione del progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, finalizzato a semplificare l'organizzazione societaria del medesimo gruppo, il cui inoltro a Banca d'Italia è avvenuto in data 30 luglio 2012.

Tale progetto comporterà:

- la fusione per incorporazione di GE Leasing Italia S.p.A. e di Bios Interbanca S.r.l. (quest'ultima non facente parte del Gruppo Bancario) in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.;
- la fusione per incorporazione di GE Commercial Distribution Finance S.r.l. in GE Capital Finance S.r.l.

Al termine di tale processo di ristrutturazione, il Gruppo Bancario sarà costituito dalle seguenti società:

- GE Capital Interbanca S.p.A., quale Capogruppo del Gruppo Bancario;
- GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., società finanziaria attiva, in particolare nel leasing finanziario, direttamente controllata al 100% dalla Banca;
- GE Capital Finance S.r.l., società attiva, in particolare nel mercato del factoring, partecipata dalla Banca al 60% e da GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. al 40%;
- GESPV S.r.l., società per la cartolarizzazione dei crediti, direttamente controllata al 100% da GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.

Si segnala inoltre che, con riferimento al funding infragruppo, nelle giornate del 21 e del 24 agosto 2012, 19 delle 25 linee di finanziamento in essere al 30 giugno 2012 con la società finanziaria GE Hungary Kft, sono state cedute ad altre controparti appartenenti al Gruppo GE; in particolare, 13 linee sono state cedute ad una società GE di diritto irlandese, 2 ad una società GE di diritto tedesco e 4 ad una società GE di diritto britannico. Le 5 linee in divisa estera, diverse da Dollaro Americano ed il Loan Subordinato in Euro, rimarranno, per ora, ancora in capo alla società GE Hungary Kft.

Tale diversificazione, che prevede come sopra descritto la modifica delle controparti finanziatrici, risponde a necessità organizzative dell'azionista GE, non comportando di fatto aggravii per le società del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, rimanendo infatti immutate le condizioni sostanziali dei contratti di finanziamento già in essere.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

I primi 6 mesi del 2012 sono stati caratterizzati da tensione e volatilità senza precedenti nei mercati finanziari europei, come conseguenza principalmente delle preoccupazioni sulla solvibilità di alcuni tra i principali paesi dell'area euro, tra i quali l'Italia.

La conseguente e perdurante carenza di liquidità si è riflessa in una stretta del credito che ha condizionato lo svolgimento delle attività d'impresa, contribuendo ad accentuare gli effetti della crisi, portando ad un calo significativo della produzione industriale in tutto il semestre. Anche la dinamica dei consumi già rallentata è ulteriormente peggiorata, portando il Paese di nuovo in recessione.

Tutto il sistema bancario - epicentro della crisi nell'area Euro - ne ha risentito, e i principali operatori di mercato hanno riportato risultati negativi e presentato piani di ristrutturazione volti a migliorare la redditività degli *asset*, precipitata a livelli insostenibili.

In questo scenario, GE Capital Interbanca ha risentito di un peggioramento della qualità del credito, soprattutto a causa del deterioramento di alcune grandi esposizioni, ma proseguendo nel contempo nel percorso di risanamento e rilancio dell'attività commerciale, che ha manifestato ulteriori segni di progresso rispetto al 2011.

L'affermarsi del posizionamento competitivo del Gruppo GE ha permesso di aprire nuove relazioni con imprese di primario standing; ciò è stato possibile anche per il rintracciamento dei concorrenti che hanno a loro volta intrapreso il percorso di efficientamento già avviato da GE Capital Interbanca. Nella seconda metà dell'anno il quadro macro-economico presenta ancora un elevato livello di incertezza collegato alla concreta realizzazione a livello europeo di interventi solo annunciati ma ancora non compiuti.

Ciononostante, il consolidarsi di una posizione interventista all'interno della BCE e la presa di coscienza, da parte degli operatori finanziari e dei *policy maker* europei, delle iniziative di ristrutturazione avviate dai Paesi del Sud Europa, tracciano per la prima volta un sentiero di uscita dalla crisi economica che potrebbe portare al miglioramento della congiuntura nel 2013.

(pagina vuota)



## SCHEMI INDIVIDUALI

(pagina vuota)

**STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro) INDIVIDUALE**

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>30.06.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	-	-
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	76.900	73.115
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	2.961
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	118.316	113.010
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60.	Crediti verso banche	253.311	301.503
70.	Crediti verso clientela	2.890.922	3.201.248
80.	Derivati di copertura	946	894
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100.	Partecipazioni	339.622	339.622
110.	Attività materiali	49.422	49.947
120.	Attività immateriali	1.567	806
	di cui: - avviamento	-	-
130.	Attività fiscali	215.698	183.932
	a) correnti	13.164	16.704
	b) anticipate	202.534	167.228
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150.	Altre attività	30.914	26.108
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.977.618</b>	<b>4.293.146</b>

**STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro) INDIVIDUALE**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>30.06.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
10.	Debiti verso banche	18.976	22.754
20.	Debiti verso clientela	2.767.146	2.991.037
30.	Titoli in circolazione	326.950	333.007
40.	Passività finanziarie di negoziazione	76.016	69.173
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60.	Derivati di copertura	300	321
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80.	Passività fiscali	11.595	12.248
	a) correnti	716	1.425
	b) differite	10.879	10.823
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	78.461	63.183
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.015	4.172
120.	Fondi per rischi e oneri:	20.129	22.949
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	20.129	22.949
130.	Riserve da valutazione	32.680	31.397
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	171.422	78.998
	a) di utili	166.841	74.417
	b) altre	4.581	4.581
170.	Sovrapprezzi di emissione	354.148	354.148
180.	Capitale	217.335	217.335
190.	Azioni proprie (-)	-	-
200.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	(101.555)	92.424
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>3.977.618</b>	<b>4.293.146</b>

**CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro) INDIVIDUALE**

	<b>Voci</b>	<b>30.06.2012</b>	<b>30.06.2011</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	51.196	61.540
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.444)	(33.489)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>25.752</b>	<b>28.051</b>
40.	Commissioni attive	5.770	5.647
50.	Commissioni passive	(486)	(5.159)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>5.284</b>	<b>488</b>
70.	Dividendi e proventi simili	28	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.522)	(924)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(42)	177
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	17	109
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	27	92
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(10)	17
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2	-
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>26.519</b>	<b>27.901</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(131.787)	(24.561)
	a) crediti	(125.059)	(25.991)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(79)	1.820
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	(6.649)	(390)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(105.268)</b>	<b>3.340</b>
150.	Spese amministrative:	(31.240)	(27.267)
	a) spese per il personale	(17.533)	(17.496)
	b) altre spese amministrative	(13.707)	(9.771)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(197)	(447)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(627)	(648)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(280)	(205)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	288	541
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(32.056)</b>	<b>(28.026)</b>
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	56.087
220.	Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>250.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(137.324)</b>	<b>31.401</b>
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	35.769	(1.117)
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(101.555)</b>	<b>30.284</b>
280.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>290.</b>	<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(101.555)</b>	<b>30.284</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	30.06.2012	30.06.2011
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita ) d'esercizio</b>	<b>(101.555)</b>	<b>30.284</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>20</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.245	6.423
<b>60</b>	Copertura dei flussi finanziari	<b>38</b>	<b>(89)</b>
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.283</b>	<b>6.334</b>
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva ( Voce 10+110)</b>	<b>(100.272)</b>	<b>36.618</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INDIVIDUALE primo semestre 2011**

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni e di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva primo semestre 2011		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>217.335</b>	-	<b>217.335</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>217.335</b>
a) azioni ordinarie	217.335	-	217.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.335
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>354.148</b>	-	<b>354.148</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>354.148</b>
<b>Riserve:</b>	<b>193.343</b>	-	<b>193.343</b>	<b>(114.345)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>78.998</b>
a) di utili	(86.196)	-	(86.196)	(114.345)	-	274.958	-	-	-	-	-	-	-	74.417
b) altre	279.539	-	279.539	-	-	(274.958)	-	-	-	-	-	-	-	4.581
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>31.180</b>	-	<b>31.180</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.334</b>	<b>37.514</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>(114.345)</b>	-	<b>(114.345)</b>	<b>114.345</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>30.284</b>	<b>30.284</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>681.661</b>	-	<b>681.661</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>36.618</b>	<b>718.279</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INDIVIDUALE primo semestre 2012**

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni e di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva primo semestre 2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale:</b>	<b>217.335</b>	-	<b>217.335</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>217.335</b>
a) azioni ordinarie	217.335	-	217.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.335
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>354.148</b>	-	<b>354.148</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>354.148</b>
<b>Riserve:</b>	<b>78.998</b>	-	<b>78.998</b>	<b>92.424</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>171.422</b>
a) di utili	74.417	-	74.417	92.424	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166.841
b) altre	4.581	-	4.581	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.581
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>31.397</b>	-	<b>31.397</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.283</b>	<b>32.680</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>92.424</b>	-	<b>92.424</b>	<b>(92.424)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(101.555)</b>	<b>(101.555)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>774.302</b>	-	<b>774.302</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(100.272)</b>	<b>674.030</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo diretto)

ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 30/06/2012	Esercizio 30/06/2011
<b>1. GESTIONE</b>	<b>6.364</b>	<b>2.250</b>
Interessi attivi incassati	51.974	56.896
Interessi passivi pagati	(26.423)	(34.806)
Dividendi e proventi simili	-	-
Commissioni nette	5.284	488
Spese per il personale	(16.648)	(16.611)
Altri costi	(3.594)	(3.619)
Altri ricavi	293	(98)
Imposte e tasse	(4.522)	-
Costi/Ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>225.616</b>	<b>288.829</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.785)	17.476
Attività finanziarie valutate al fair value	2.961	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.385)	(7.029)
Crediti verso banche	48.063	(101.489)
Crediti verso clientela	184.618	368.212
Altre attività	(854)	11.659
<b>4. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(230.838)</b>	<b>(290.831)</b>
Debiti verso banche	(3.746)	(5.052)
Debiti verso clientela	(222.810)	(28.539)
Titoli in circolazione	(6.191)	(237.385)
Passività finanziarie di negoziazione	6.843	(18.956)
Passività finanziarie al fair value	(21)	(745)
Altre passività	(4.913)	(154)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>1.143</b>	<b>248</b>

<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>Esercizio 30/06/2012</b>	<b>Esercizio 30/06/2011</b>
<b>1. LIQUIDITA' GENERATE DAL DECREMENTO DI</b>	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami di azienda	-	-
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI</b>	<b>1.143</b>	<b>248</b>
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	102	6
Acquisti di attività immateriali	1.041	242
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' INVESTIMENTO</b>	<b>(1.143)</b>	<b>(248)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATE DAL DECREMENTO DI</b>	-	-
Emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione di dividendi e altre finalità	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>Esercizio 30/06/2012</b>	<b>Esercizio 30/06/2011</b>
<u>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</u>	-	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	-
<u>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</u>	-	-

**Prospetto di raccordo tra il risultato netto del semestre al 30 giugno 2012 e il risultato netto dello stesso periodo ai fini del patrimonio di vigilanza**

Perdita del semestre al 30 giugno 2012, come da situazione patrimoniale ed economica semestrale alla stessa data	€ (101.555.178).=
Perdita del semestre al 30 giugno 2012 ai fini del patrimonio di vigilanza al mese di giugno 2012	€ (101.555.178).=

## **NOTE ESPLICATIVE**

## POLITICHE CONTABILI

### CRITERI DI REDAZIONE, FORMAZIONE E VALUTAZIONE

La presente situazione patrimoniale ed economica individuale al 30 giugno 2012 di GE Capital S.p.A. è stata predisposta ai fini della determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.

Si precisa che il presente documento non è pubblico e che è privo di molte informazioni richieste dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 18 dicembre 2009, n. 262 e relative disposizioni transitorie e che, di conseguenza, non rappresenta un bilancio intermedio redatto in conformità allo IAS 34.

Nella redazione della presente situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2012 sono stati utilizzati i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicati uniformemente rispetto alla redazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

La situazione semestrale è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto, dal prospetto di raccordo del risultato netto ai fini di vigilanza al 30 giugno 2012 e dai criteri di valutazione applicati.

Tutte le voci della situazione semestrale, espresse in unità di euro, trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel semestre, e sono state opportunamente adeguate dalle scritture di adeguamento di fine periodo al fine di meglio rappresentare la situazione economica e patrimoniale della società.

La Relazione Semestrale, qualora non diversamente specificato, è redatta in migliaia di euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione statuiti dallo IAS 1.

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Competenza economica. I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un Principio Contabile Internazionale (IAS/IFRS) o da una Interpretazione (SIC) oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale (IAS/IFRS) o da una Interpretazione (SIC) oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi del Gruppo non formano oggetto di compensazione.
- Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni fornite nel presente bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una relativa Interpretazione.

## Parte relativa alle principali voci di bilancio

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteria di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il *fair value* positivo dei contratti derivati, detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalla variazione dei prezzi degli strumenti stessi. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono oggetto di rilevazione separata nel caso in cui:

- ✓ le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non siano strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- ✓ uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- ✓ lo strumento ibrido (combinato) non sia iscritto fra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Uno strumento finanziario derivato incorporato è la componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento combinato variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate ad un valore pari al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La componente derivativa implicita presente negli strumenti strutturati non strettamente correlata al contratto principale ed avente le caratteristiche per soddisfare la definizione di strumento derivato viene scorporata dal contratto primario e valutata al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

#### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari classificati nel presente portafoglio è basata su prezzi rilevati in mercati attivi<sup>1</sup>, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

In particolare gli strumenti inclusi nella voce in oggetto sono costituiti da strumenti derivati non quotati che sono valutati utilizzando modelli di valutazione generalmente accettati alimentati in base a parametri di mercato. Con riferimento al rischio di controparte connesso ai derivati in essere con controparti corporate, la stima è effettuata utilizzando i parametri di PD e LGD su cui si basa il modello di svalutazione collettiva dei crediti.

---

<sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Criteria di classificazione

Nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate le attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati non diversamente classificate alle voci Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, rientrano in tale categoria titoli che fungono da riserve di liquidità aziendale, titoli rivenienti dalla partecipazione a consorzi di garanzia e di collocamento, prestiti obbligazionari convertibili assunti nell'attività di *equity investment*, interessenze azionarie detenute dal Gruppo, non inserite nel portafoglio di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie incluse in tale categoria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dell'applicazione del costo ammortizzato), mentre gli utili o le perdite generati dalle variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino alla cancellazione dell'attività finanziaria o alla rilevazione di una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Il *fair value* degli strumenti di debito inclusi in questa categoria è determinato, per gli strumenti quotati in base ai prezzi di mercato, per quelli non quotati in base all'attualizzazione dei flussi contrattuali in base a tassi d'interesse rappresentativi del rischio di credito dei titoli oggetto di valutazione, desunti dal mercato.

Il *fair value* degli strumenti di capitale inclusi in questa categoria è determinato, per gli strumenti quotati in base ai prezzi di mercato, per quelli non quotati in base a modelli di valutazione comunemente utilizzati che risultano alimentati da parametri desunti dal mercato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment*) delle attività iscritte in tale portafoglio, in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita, pari alla differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* alla data di riferimento.

Gli indicatori di *impairment* per gli strumenti di capitale sono suddivisibili in due categorie, derivanti da:

- ✓ fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo;
- ✓ fattori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati), e quindi di tipo quantitativo.

Tra gli indicatori di tipo qualitativo sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali, l'annuncio o l'avvio di piani di ristrutturazione e l'apertura di procedure concorsuali o liquidatorie.

Tra quelli di tipo quantitativo, esterni alla società, assumono rilevanza, per gli strumenti di capitale, come indicatori di potenziali criticità i seguenti fattori: la quotazione del titolo inferiore al valore di iscrizione iniziale di oltre il 20% o per un periodo continuativo superiore ai 9 mesi.

La presenza di una quotazione inferiore di oltre il 20% o per un periodo superiore a 9 mesi rispetto al valore di iscrizione iniziale comporta la rilevazione dell'impairment. Negli altri casi la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

Per gli strumenti di debito, l'esistenza di obiettive evidenze di impairment è sostanzialmente riconducibile ad eventi, avvenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che hanno impattato negativamente sulla stima dei cash flow futuri dell'investimento.

Qualora i motivi che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore stessa, si procede a registrare una ripresa di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## Crediti

### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e di funzionamento – diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "altre attività" - le operazioni di pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non corrisponda al *fair value* dell'attività, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato su finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso appropriato. La differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.



I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al *costo ammortizzato*, utilizzando il *metodo del tasso di interesse effettivo*. Il costo ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e delle riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai proventi ed agli oneri imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dal credito, in linea capitale ed interessi, all'ammontare erogato includendo i proventi e gli oneri riconducibili al credito stesso. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei proventi e degli oneri iniziali lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi di cassa e della durata contrattuale del credito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sullo stesso. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente (tasso originario del rapporto) è quello che viene utilizzato per attualizzare i flussi di cassa previsti e determina di conseguenza il costo ammortizzato successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione è adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio e delle situazioni infra annuali viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che non si sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Rientrano in tale ambito i crediti classificati a *sofferenza*, ad *incaglio*, *ristrutturati* e *scaduti/sconfinanti oltre 180 giorni* sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia, coerentemente con la normativa IAS.

I crediti deteriorati (*non-performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i

motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta a conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le operazioni di ristrutturazione di crediti deteriorati che prevedono la parziale o integrale conversione degli stessi in quote di capitale delle società affidate, sono valutate in funzione del *fair value* delle azioni ricevute a compensazione del proprio credito, come previsto dall'IFRIC 19; per la valutazione al *fair value* di tali azioni si applicano le metodologie proprie degli investimenti di capitale, in funzione della loro classificazione di bilancio.

Per le altre operazioni di rinegoziazione, eccezion fatta per le operazioni definite di "ristrutturazione", la Banca procede alla cancellazione della posizione creditoria e alla rilevazione di una nuova attività finanziaria, quando le modifiche dei termini contrattuali risultano sostanziali.

Le operazioni classificate come "ristrutturate" includono le posizioni creditorie vantate verso clienti in difficoltà finanziaria per le quali la rinegoziazione ha comportato una perdita finanziaria per la Banca; in tal caso, la svalutazione specifica viene determinata sulla base del tasso d'interesse originario.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infra annuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono determinate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

## **Attività finanziarie valutate al fair value**

### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico sono allocati i titoli ai quali la Banca ha applicato, ricorrendone le condizioni, la cosiddetta *fair value option* prevista dallo IAS 39.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Sono applicati i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione previsti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività finanziarie incluse in questa voce sono valutate al *fair value* determinato in base a recenti transazioni di mercato.

Gli utili e le perdite da cessione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alla valutazione vengono riportati nella voce del conto economico "Risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*".

## Operazioni di copertura

### Criteria di iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi (elemento coperto), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi (strumento di copertura) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- ✓ copertura di *fair value*; ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- ✓ copertura di flussi finanziari; ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- ✓ copertura di un investimento in valuta; attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di *fair value*, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

In caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la parte della relazione di copertura risultata efficace, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

La determinazione del *fair value* è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, come precedentemente definiti, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali ad esempio:

- ✓ metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- ✓ determinazione del valore attuale dei flussi di cassa generati dallo strumento;
- ✓ modelli di determinazione del prezzo delle opzioni.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla capacità del derivato di generare variazioni di *fair value*, in grado di compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infra annuali utilizzando:

- *test prospettivi*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

## **Partecipazioni**

### **Criteri di classificazione**

La voce include le interessenze detenute in società controllate.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

L'iscrizione iniziale della attività finanziarie incluse nella presente categoria avviene alla data di regolamento. In sede di rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo salvo svalutazioni per perdite di valore. In particolare, se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore (c.d. *impairment*), si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nel caso in cui le ragioni che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede a registrare una ripresa di valore rilevata a conto economico, nei limiti delle precedenti svalutazioni.

## **Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le precedenti motivazioni.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Una immobilizzazione materiale è cancellata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono rilevati direttamente a conto economico.

## **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni.

Questi ultimi, siano essi stati acquisiti singolarmente o congiuntamente ai relativi fabbricati, hanno vita utile indefinita e pertanto non sono sottoposti al processo di ammortamento. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per gli immobili detenuti "cielo-terra" e per quelli in cui la percentuale di possesso sia considerata rilevante.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale, in presenza di elementi che lascino presumere che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a registrare una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti perdite di valore, al netto degli ammortamenti calcolati.

## **Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solamente se:

- ✓ è identificabile;
- ✓ l'entità ne detiene il controllo;
- ✓ è probabile che i benefici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'entità;
- ✓ il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Una immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato in quote costanti sulla base della vita utile residua delle stesse. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

## Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente. L'onere fiscale è rappresentato dall'importo complessivo della fiscalità corrente e differita incluso nella determinazione dell'utile o della perdita di periodo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, senza alcun limite temporale.

Le attività per imposte anticipate rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- ✓ differenze temporanee deducibili;
- ✓ riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- ✓ riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le passività per imposte differite rappresentano le imposte dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate in base alle prospettive di recuperabilità delle stesse. Tali stime sono effettuate tenendo conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società, ivi inclusi gli accordi derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

## Effetti del consolidato fiscale

Gli accordi di Consolidato fiscale, in Italia vigenti a partire dal 2011 tra le società aderenti allo stesso, prevedono, tra l'altro, che le eventuali perdite fiscali apportate al consolidato fiscale dalle singole società, non vengano a queste ultime remunerate dalla consolidante.

Coerentemente, gli accordi prevedono che le imposte gravanti su eventuali utili imponibili fiscali prodotti dalle singole entità appartenenti al consolidato fiscale, vengano da queste corrisposte soltanto se, e nella misura in cui, queste siano effettivamente versate all'Erario da parte della consolidante, sulla base delle risultanze del consolidato fiscale.

Lo IAS 12 non regola le modalità di contabilizzazione degli effetti del consolidato fiscale nel bilancio individuale né della consolidante né delle società consolidate. Tenuto conto delle specifiche disposizioni previste dagli accordi di Consolidato fiscale sopra richiamate, tra i modelli contabili ritenuti applicabili in tali circostanze sulla base delle prevalenti interpretazioni professionali di riferimento e considerata anche la normativa civilistica, il Gruppo ha definito le seguenti modalità di rappresentazione contabile a livello di bilancio individuale degli effetti derivanti dal consolidato fiscale ai fini IRES:

- Ogni entità rileva nella voce imposte il carico fiscale di competenza dell'esercizio in termini di imposte correnti nel caso di utile imponibile ovvero di imposte anticipate nel caso di perdita fiscale, in applicazione dello IAS 12;
- Tali effetti sono corretti direttamente a conto economico nella stessa voce imposte (correnti o anticipate) nel medesimo esercizio nella misura in cui, di fatto, non determina alcun regolamento finanziario tra le entità del gruppo per effetto degli accordi di consolidato fiscale;
- Nei dettagli della movimentazione delle imposte di competenza verrà data indicazione separata dell'effetto sulla fiscalità effettiva in capo alla singola entità riconducibile agli accordi di consolidato fiscale nazionale;
- Le perdite fiscali non utilizzate che di anno in anno dovessero essere trasferite in via definitiva senza remunerazione dalle controllate alla consolidante fiscale rientreranno nella stima di recuperabilità del bilancio di quest'ultima.

## Fondi per rischi ed oneri

### Criteri di classificazione

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fronte di obbligazioni attuali gravanti originate da un evento passato, di cui sia certo o altamente probabile il regolamento ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

### Criteri di iscrizione

Viene iscritto un accantonamento a tale voce solamente nel caso in cui:

- ✓ esista un'obbligazione legale (attuale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- ✓ sia probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- ✓ possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui il fattore tempo sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

## Debiti, titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, i *Titoli in circolazione* e le *Passività subordinate* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, incrementato degli eventuali proventi ed oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla è registrato a conto economico. Il collocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

## Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, dei contratti impliciti in altri strumenti finanziari e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

I criteri di valutazione, di rilevazione e di cancellazione sono i medesimi di quelli descritti con riferimento alle attività finanziarie di negoziazione

## Operazioni in valuta

### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

## Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice abbia il controllo dei beni e possa trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto.

## Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Ai fini della determinazione della passività da iscrivere in bilancio, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi generati dalle attività a servizio del piano, e profitti e perdite attuariali. Questi ultimi sono rilevati in base al metodo del cosiddetto "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti e perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è rapportata alla vita lavorativa media attesa dei



partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma della previdenza complementare, entrata in vigore con il D.Lgs. 252/2005, integrato con le novità apportate dalla finanziaria 2007 e successivi decreti attuativi:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, configurando un piano a "benefici definiti": l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti è valutata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali;
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 saranno destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS, configurando un piano a "contribuzione definita": l'obbligazione sarà rilevata sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Anche altri benefici ai dipendenti quali il premio di anzianità e i contributi a fondi di quiescenza, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti tra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente sulla base di metodologie attuariali.

## Stock option

I piani di stock option su azioni della Controllante General Electric Company, ad oggi assegnati a parte dei dipendenti della Banca, sono tutti regolati per cassa direttamente da quest'ultima.

L'onere derivante da tali piani è determinato in base al *fair value* delle opzioni alla data di bilancio, ripartito lungo la durata del periodo di *vesting*.

## Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- ✓ gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- ✓ i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui si stabilisce il diritto a ricevere il pagamento.
- ✓ i ricavi generati dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri di mercato o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile, affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

## Altre informazioni

### Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione della Relazione finanziaria semestrale

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati la cui applicazione, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31.12.2011.

## Informativa sul Fair Value

### Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti nel corso del 2012 dal portafoglio di negoziazione a quello disponibile per la vendita o da questi al portafoglio Crediti.

### Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni

La scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche – secondo la definizione data dallo IAS 39;
- Livello 2 - dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'entità o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3 - dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	30.06.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	76.900	-	-	73.115	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	2.961	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.330	73.986	-	40.598	72.412	-
4. Derivati di copertura	-	946	-	-	894	-
<b>Totale</b>	<b>44.330</b>	<b>151.832</b>	<b>-</b>	<b>40.598</b>	<b>149.382</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	76.016	-	-	69.173	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	300	-	-	321	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>76.316</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69.494</b>	<b>-</b>

## Informativa su cd. "day one profit/loss"

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par. 28 e da IAS 39 AG 76, viene stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo *fair value* che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il succitato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l'iscrizione dello strumento finanziario ad un *fair value* diverso dall'importo pagato/incassato solo se il *fair value* è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il *fair value* è pari al prezzo pagato/incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato/incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra il *fair value* ed il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. "day one profit" ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Nell'ambito dell'attività svolta da GE Capital nel corso del 2012 non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

---

**INFORMAZIONI  
SULLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

## Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	-	76.900	-	-	73.115	-
1.1. di negoziazione	-	76.900	-	-	72.836	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	279	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>76.900</b>	-	-	<b>73.115</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>76.900</b>	-	-	<b>73.115</b>	-

## Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello2	Livello3	Livello 1	Livello2	Livello3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	2.961	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	2.961	-
<b>Costo</b>	-	-	-	-	110.281	-

In data 9 gennaio 2012, la partecipazione in HOPA S.p.A., unico investimento classificato in sede di prima adozione degli IAS/IFRS tra le attività finanziarie valutate al fair value, è stata sostituita dalla partecipazione in Mittel S.p.A., società quotata sul mercato di Borsa Italiana, a seguito del processo di fusione tra le due suddette società perfezionatosi il 5 gennaio 2012. La nuova partecipazione in Mittel è stata classificata tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>42.176</b>	<b>45.080</b>	-	<b>40.598</b>	<b>43.837</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	42.176	45.080	-	40.598	43.837	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.154</b>	<b>28.906</b>	-	-	<b>28.575</b>	-
2.1 Valutati al fair value	2.154	28.905	-	-	28.574	-
2.2 Valutati al costo	-	1	-	-	1	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>44.330</b>	<b>73.986</b>	-	<b>40.598</b>	<b>72.412</b>	-



## Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2012	31.12.2011
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>54.724</b>	<b>118.565</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	10.724	8.565
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	44.000	110.000
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>198.587</b>	<b>182.938</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	30.431	9.723
2. Depositi vincolati	168.156	173.215
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito:	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>253.311</b>	<b>301.503</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>253.311</b>	<b>301.503</b>

## Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2012		31.12.2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis *	Deteriorate *
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	2.367.281	511.430	2.663.598	525.303
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	233	-	312	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	96	-	96	-
8. Titoli di debito	11.882	-	11.939	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	11.882	-	11.939	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.379.492</b>	<b>511.430</b>	<b>2.675.945</b>	<b>525.303</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>2.379.492</b>	<b>511.430</b>	<b>2.675.945</b>	<b>525.303</b>

\* Riclassificati pd90 al 31/12/2011 da bonis a deteriorati per comparabilità con dato al 30/06/2012

Il *fair value* è assunto pari al *book value* in considerazione della struttura pressoché a tasso variabile dei Crediti verso la clientela.

## Derivati di copertura – Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30.06.2012			Valore Nozionale 30.06.2012	Fair value 31.12.2011			Valore Nozionale 31.12.2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>946</b>	-	<b>25.000</b>	-	<b>894</b>	-	<b>25.000</b>
1) Fair value	-	946	-	25.000	-	894	-	25.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>946</b>	-	<b>25.000</b>	-	<b>894</b>	-	<b>25.000</b>

## Attività materiali – Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.06.2012	31.12.2011
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>49.422</b>	<b>49.947</b>
a) terreni	29.154	29.154
b) fabbricati	19.472	19.834
c) mobili	197	248
d) impianti elettronici	599	711
e) altre	-	-
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>49.422</b>	<b>49.947</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>49.422</b>	<b>49.947</b>

## Attività immateriali – Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30.06.2012		31.12.2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	1.567	-	806	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.567	-	806	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	1.567	-	806	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.567</b>	<b>-</b>	<b>806</b>	<b>-</b>

Vite utili finite e tasso di ammortamento del 20%

## Altre attività – Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Voci	30.06.2012	31.12.2011
Somme da ricevere da terzi	10.425	10.761
Operazioni di credito fondiario in attesa di perfezionamento	10.325	6.325
Rettifica per saldi liquidi	4.664	6.631
Partite transitorie	2.357	155
Crediti verso l'Erario	942	522
Ratei e risconti attivi	678	469
Contributi differiti su finanziamenti a tasso agevolato	101	-
Acconti versati	35	273
Altre partite	1.387	972
<b>Totale</b>	<b>30.914</b>	<b>26.108</b>

## PASSIVO

## Debiti verso banche – Voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2012	31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>18.976</b>	<b>22.754</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.399	2.882
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	16.577	19.872
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	16.577	19.872
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.976</b>	<b>22.754</b>
<b>Fair value</b>	<b>18.976</b>	<b>22.754</b>



## Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2012	31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	230.981	286.820
2. Depositi vincolati	4.662	2.152
3. Finanziamenti	2.531.086	2.701.579
3.1 Pronti contro termine passivi		-
3.2 Altri	2.531.086	2.701.579
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	417	486
<b>Totale</b>	<b>2.767.146</b>	<b>2.991.037</b>
<b>Fair value</b>	<b>2.767.146</b>	<b>2.991.037</b>

## Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30.06.2012				31.12.2011			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
<b>1. obbligazioni</b>	<b>319.814</b>	<b>86.729</b>	<b>264.753</b>	-	<b>324.341</b>	<b>84.202</b>	<b>268.082</b>	-
1.1 strutturate	78.448	86.729	-	-	78.985	84.202	1.991	-
1.2 altre	241.366	-	264.753	-	245.356	-	266.091	-
<b>2. altri titoli</b>	<b>7.136</b>	-	-	-	<b>8.666</b>	-	<b>8.666</b>	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	7.136	-	-	-	8.666	-	8.666	-
<b>Totale</b>	<b>326.950</b>	<b>86.729</b>	<b>264.753</b>	-	<b>333.007</b>	<b>84.202</b>	<b>276.748</b>	-

## Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2012					31.12.2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	76.016	-	-	-	-	69.173	-	-
1.1 Di negoziazione	x	-	76.016	-	x	x	-	68.894	-	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	279	-	x
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
<b>Totale B</b>	x	-	76.016	-	x	x	-	69.173	-	x
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	76.016	-	-	-	-	69.173	-	-

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## Derivati di copertura – Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 30.06.2012			Valore Nozionale 30.06.2012	Fair value 31.12.2011			Valore Nozionale 31.12.2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	300	-	41.187	-	321	-	59.721
1) Fair value	-	-	-	-	-	16	-	2.000
2) Flussi finanziari	-	300	-	41.187	-	305	-	57.721
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	300	-	41.187	-	321	-	59.721

## Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Attività/Valori	30.06.2012	31.12.2011
Rettifiche di valore su garanzie rilasciate	31.409	25.417
Debiti verso fornitori	11.092	10.095
Depositi in attesa di svincolo	10.325	6.325
Partite creditorie in lavorazione	8.403	4.230
Somme da riconoscere a terzi	7.416	4.487
Oneri del personale	3.442	2.663
Debiti personale distaccato	2.292	3.330
Debiti v/Erario per ritenute	1.867	2.112
Versamenti anticipati	244	300
Altre partite	1.971	4.224
<b>Totale</b>	<b>78.461</b>	<b>63.183</b>

## Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30.06.2012	31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	20.129	22.949
2.1 controversie legali	170	320
2.2 oneri per il personale	13.931	16.094
2.3 altri	6.028	6.535
<b>Totale</b>	<b>20.129</b>	<b>22.949</b>

## Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	30.06.2012	31.12.2011
1. Capitale	217.335	217.335
2. Sovrapprezzi di emissione	354.148	354.148
3. Riserve	171.422	78.998
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	32.680	31.397
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(101.555)	92.424
<b>Totale</b>	<b>674.030</b>	<b>774.302</b>

---

**INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**



## Gli interessi – Voce 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	30.06.2012	30.06.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.290	-	-	1.290	920
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	1.011	-	1.011	1.298
5. Crediti verso clientela	-	48.844	-	48.844	54.961
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	x	x	51	51	4.361
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	x	x	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.290</b>	<b>49.855</b>	<b>51</b>	<b>51.196</b>	<b>61.540</b>

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30.06.2012	30.06.2011
1. Debiti verso banche centrali	-	x	-	-	-
2. Debiti verso banche	(267)	x	-	(267)	(310)
3. Debiti verso clientela	(18.619)	x	-	(18.619)	(21.949)
4. Titoli in circolazione	x	(6.557)	-	(6.557)	(11.228)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	(1)	(1)	(2)
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(18.886)</b>	<b>(6.557)</b>	<b>(1)</b>	<b>(25.444)</b>	<b>(33.489)</b>

## Le commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30.06.2012	30.06.2011
<b>a) garanzie rilasciate</b>	989	1.504
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	623	533
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	142
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	623	391
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	623	391
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	-	-
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multi laterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	-	-
<b>j) altri servizi</b>	4.158	3.610
<b>Totale</b>	<b>5.770</b>	<b>5.647</b>

### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30.06.2012	30.06.2011
<b>a) garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	(40)	(38)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	(2)	(2)
3. gestione di portafoglio:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(37)	(35)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1)	(1)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	(5)	(9)
<b>e) altri servizi</b>	(441)	(5.112)
<b>Totale</b>	<b>(486)</b>	<b>(5.159)</b>

## Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	(559)
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>17.259</b>	<b>956</b>	<b>(21.095)</b>	<b>(1.083)</b>	<b>(3.963)</b>
4.1 Derivati finanziari:	17.259	956	(21.095)	(1.083)	(3.963)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	17.259	956	(21.095)	(1.083)	(3.963)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.259</b>	<b>956</b>	<b>(21.095)</b>	<b>(1.083)</b>	<b>(4.522)</b>

## Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30.06.2012	30.06.2011
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	300	1.511
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	51	1.041
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell' attività di copertura (A)</b>	<b>351</b>	<b>2.552</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(63)	(671)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(330)	(1.704)
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell' attività di copertura (B)</b>	<b>(393)</b>	<b>(2.375)</b>
<b>C. Risultato netto dell' attività di copertura (A - B)</b>	<b>(42)</b>	<b>177</b>

## Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30.06.2012 (1)-(2)	Totale 30.06.2011
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	(28)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(28)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	30	(124.144)	(9.154)	3.855	3.954	-	400	(125.059)	(25.963)
- Finanziamenti	30	(124.144)	(9.154)	3.855	3.954	-	400	(125.059)	(25.963)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	30	(124.144)	(9.154)	3.855	3.954	-	400	(125.059)	(25.991)

#### Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30.06.2012 (1)-(2)	Totale 30.06.2011
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	739	739	1.820
B. Titoli di capitale	-	(818)	x	x	(818)	-
C. Quote O.I.C.R.	-	-	x	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	-	(818)	-	739	(79)	1.820

#### Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30.06.2012 (1)-(2)	Totale 30.06.2011
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(6.400)	(249)	-	-	-	-	(6.649)	(390)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	<b>(6.400)</b>	<b>(249)</b>	-	-	-	-	<b>(6.649)</b>	<b>(390)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

## Le spese amministrative – Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30.06.2012	30.06.2011
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(16.796)</b>	<b>(15.091)</b>
a) salari e stipendi	(12.355)	(11.182)
b) oneri sociali	(2.932)	(3.004)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(710)	(807)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(380)	(356)
- a contribuzione definita	(380)	(356)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(419)	258
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>8</b>	<b>(93)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(185)</b>	<b>(170)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>125</b>	<b>36</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(685)</b>	<b>(2.178)</b>
<b>Totale</b>	<b>(17.533)</b>	<b>(17.496)</b>

### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2012	30.06.2011
Costi per servizi da società del Gruppo GE	(5.848)	(2.490)
Locazione di macchine e software	(1.626)	(1.022)
Outsourcing	(1.609)	(1.292)
Consulenze e prestazioni di professionisti esterni	(1.432)	(1.819)
Affitto e spese correnti uffici	(748)	(748)
Spese di manutenzione	(575)	(300)
Spese d'informazione	(554)	(660)
Pubblicità e altre spese promozionali	(128)	(176)
Altri costi	(778)	(898)
	<b>(13.298)</b>	<b>(9.405)</b>
Imposte indirette e tasse:		
- imposta sostitutiva DPR 601/73	(219)	(266)
- imposta comunale sugli immobili	(136)	(58)
- imposta di bollo	(22)	(19)
- altre	(32)	(23)
	<b>(409)</b>	<b>(366)</b>
<b>Totale</b>	<b>(13.707)</b>	<b>(9.771)</b>

**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	<b>30.06.2012</b>	<b>30.06.2011</b>
Controversie con la clientela	(261)	(511)
Premio fedeltà personale	-	(17)
Cause di Lavoro da Dipendenti	-	111
Altre operazioni	-	(30)
Revocatorie fallimentari	64	-
<b>Totale</b>	<b>(197)</b>	<b>(447)</b>



## Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b- c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(627)	-	-	(627)
- Ad uso funzionale	(627)	-	-	(627)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(627)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(627)</b>

## Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(280)	-	-	(280)
- Generate internamente dall' azienda	-	-	-	-
- Altre	(280)	-	-	(280)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(280)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(280)</b>

## Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30.06.2012	30.06.2011
Ammortamento migliorie beni di terzi	(46)	(39)
Altri oneri	(2)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(48)</b>	<b>(40)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30.06.2012	30.06.2011
Recupero spese e oneri vari su finanziamenti	236	490
Fitti attivi immobili di proprietà	31	22
Altri proventi	69	69
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>581</b>

---

**REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

## Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.745	(500)	1.245
	a) variazioni di <i>fair value</i>	1.745	(500)	1.245
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>30.</b>	Attività materiali	-	-	-
<b>40.</b>	Attività immateriali	-	-	-
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari:	57	(19)	38
	a) variazioni di <i>fair value</i>	57	(19)	38
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	1.802	(519)	1.283
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>1.802</b>	<b>(519)</b>	<b>1.283</b>

---

## **INFORMAZIONI SUL RISCHIO DI CREDITO**

## Informazioni di natura quantitativa

### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	516	3.688	386	6.993	65.317	76.900
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	87.256	87.256
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	253.311	253.311
5. Crediti verso clientela	151.611	299.689	31.467	28.663	2.379.492	2.890.922
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	946	946
<b>Totale 30.06.2012</b>	<b>152.127</b>	<b>303.377</b>	<b>31.853</b>	<b>35.656</b>	<b>2.786.322</b>	<b>3.309.335</b>
<b>Totale 31.12.2011*</b>	<b>133.245</b>	<b>231.964</b>	<b>33.022</b>	<b>130.157</b>	<b>3.132.807</b>	<b>3.661.195</b>

\* Riclassificati past due 90gg al 31/12/2011 da bonis a deteriorati per comparabilità con dato al 30/06/2012

### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.065	1.482	11.583	x	x	65.317	76.900
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.264	12.264	-	87.256	-	87.256	87.256
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	253.316	5	253.311	253.311
5. Crediti verso clientela	1.061.652	550.222	511.430	2.459.504	80.012	2.379.492	2.890.922
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	946	946
<b>Totale 30.06.2012</b>	<b>1.086.981</b>	<b>563.968</b>	<b>523.013</b>	<b>2.800.076</b>	<b>80.017</b>	<b>2.786.322</b>	<b>3.309.335</b>
<b>Totale 31.12.2011*</b>	<b>986.897</b>	<b>458.509</b>	<b>528.388</b>	<b>3.138.469</b>	<b>76.586</b>	<b>3.132.807</b>	<b>3.661.195</b>

\* Riclassificati past due 90gg al 31/12/2011 da bonis a deteriorati per comparabilità con dato al 30/06/2012

**A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologia esposizione / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	x	-
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute	-	-	x	-
e) Altre attività	253.316	x	5	253.311
<b>Totale A</b>	<b>253.316</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>253.311</b>
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	18.765	x	-	18.765
<b>Totale B</b>	<b>18.765</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.765</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>272.081</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>272.076</b>

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
a) Sofferenze	476.647	325.036	x	151.611
b) Incagli	520.600	220.911	x	299.689
c) Esposizioni ristrutturate	47.408	15.941	x	31.467
d) Esposizioni scadute	29.261	598	x	28.663
e) Altre attività	2.546.760	x	80.012	2.466.748
<b>Totale A</b>	<b>3.620.676</b>	<b>562.486</b>	<b>80.012</b>	<b>2.978.178</b>
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	132.298	30.067	x	102.231
b) Altre	274.232	x	2.824	271.408
<b>Totale B</b>	<b>406.530</b>	<b>30.067</b>	<b>2.824</b>	<b>373.639</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>4.027.206</b>	<b>592.553</b>	<b>82.836</b>	<b>3.351.817</b>



**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>391.341</b>	<b>401.203</b>	<b>59.221</b>	<b>130.745</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>89.847</b>	<b>245.431</b>	<b>9.874</b>	<b>24.420</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	172	159.241	-	23.991
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	87.415	73.275	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	2.260	12.915	9.874	429
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.541</b>	<b>126.034</b>	<b>21.687</b>	<b>125.904</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	20.880
C.2 cancellazioni	714	5.638	10.549	-
C.3 incassi	3.827	32.981	11.138	31.749
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	87.415	-	73.275
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>476.647</b>	<b>520.600</b>	<b>47.408</b>	<b>29.261</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>258.096</b>	<b>172.324</b>	<b>26.199</b>	<b>1.609</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>73.157</b>	<b>104.282</b>	<b>583</b>	<b>571</b>
B.1 rettifiche di valore	19.462	103.498	583	571
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	53.644	784	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	51	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>6.217</b>	<b>55.695</b>	<b>10.841</b>	<b>1.582</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	5.111	1.338	-	531
C.2 riprese di valore da incasso	327	369	133	-
C.3 cancellazioni	779	2	10.382	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	53.644	-	784
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	342	326	267
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>325.036</b>	<b>220.911</b>	<b>15.941</b>	<b>598</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

## **INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **IMPRESA CONTROLLANTE**

GE Capital Corporation

### **IMPRESE CONTROLLATE**

BIOS INTERBANCA S.r.l.

GE Leasing Italia S.p.A.

GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.

GE Capital Finance S.r.l.

GE SPV S.r.l.

GE Commercial Distribution Finance S.r.l.

## PARTI CORRELATE - SINTESI AL 30 giugno 2012

	Descrizione	Entità controllante	Entità che esercitano influenza notevole	Entità Controllate	Entità Collegate	Entità partecipate in joint venture	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate	TOTALE PARTI CORRELATE (A)	TOTALE GE CAPITAL SPA (B)	% A/B
<b>ATTIVITA'</b>	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	-	3.234	-	-	-	3.234	118.316	2,7
	CREDITI VERSO CLIENTELA	-	-	-	-	-	-	2.410	2.410	2.890.922	0,1
	PARTECIPAZIONI	-	-	339.622	-	-	-	-	339.622	339.622	100,0
	ALTRE ATTIVITA'	-	-	136	-	-	-	90	226	30.913	0,7
	<b>TOTALE</b>	-	-	339.758	3.234	-	-	2.500	345.492	3.379.773	
<b>PASSIVITA'</b>	DEBITI VERSO CLIENTELA	-	-	137.524	-	-	-	2.543.733	2.681.257	2.757.444	97,2
	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	326.950	-
	ALTRE PASSIVITA'	-	-	616	-	-	-	9.170	9.786	88.129	11,1
	<b>TOTALE</b>	-	-	138.140	-	-	-	2.552.903	2.691.043	3.172.523	
<b>GARANZIE</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	165.280	-
<b>IMPEGNI</b>		-	-	-	-	-	-	944	944	180.687	0,5
<b>INTERESSI</b>	ATTIVI	-	-	-	1	-	-	57	58	51.196	0,1
	PASSIVI	-	-	(359)	-	-	-	(17.389)	(17.748)	(25.444)	69,8
<b>COMMISSIONI</b>	ATTIVE E PROVENTI ASSIMILATI	-	-	-	-	-	-	-	-	5.770	-
	PASSIVE E ONERI ASSIMILATI	-	-	-	-	-	-	(372)	(372)	(486)	76,5
<b>ALTRI</b>	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	-	-	28	-	-	-	28	28	100,0
	SPESE AMMINISTRATIVE	-	-	(68)	-	-	(1.740)	(8.137)	(9.945)	(31.240)	31,8
	ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-	2	2	288	0,7
	<b>TOTALE</b>	-	-	(427)	29	-	(1.740)	(25.839)	(27.977)	112	